

VERDI e Democratici del TRENTINO

Una garanzia di impegno e sobrietà, coerenza e onestà

di Roberto BOMBARDA

Onestà e coerenza, impegno e sobrietà.

Questo chiedono gli elettori del Trentino e questo i Verdi si impegnano a garantire loro, **sulla base non delle promesse, ma del lavoro svolto e dei risultati ottenuti.**

Cinque anni fa sono stato tra le decine di firmatari dell'appello de *l'Adige* per l'abolizione del vitalizi dei consiglieri regionali. Il Gruppo regionale dei Verdi, ha raggiunto l'obiettivo e dunque mantenuto la promessa. Primi e per ora unici in Italia. Oltre a ciò, la riduzione dei contributi ai gruppi e l'obbligo di puntuale rendicontazione delle spese. Nel complesso, **decine di milioni di euro che saranno ri-**

sparmiati ed investiti in attività sociali.

Un'altra promessa di cinque anni fa: **più aree protette e maggiore tutela dei corsi d'acqua.** Oggi abbiamo una nuova legge, che istituisce i parchi del **Monte Baldo** e del **Monte Bondone** ed i parchi fluviali di **Sarca, Avisio e Chiese.** Inoltre, dopo i casi del Bus del Giaz in Paganella e del ghiacciaio della Presena, **oggi le grotte ed i ghiacciai sono tutelati** con nuovi strumenti, unici in Italia.

Siamo stati noi gli artefici di decine di iniziative per migliorare la qualità della vita dei trentini, dalla tutela **dell'aria alle politiche energetiche,** dal rispetto degli animali ai cibi biologici, dal servizio civile alla mo-

bilità "dolce" e all'educazione ambientale.

Oggi vogliamo dare alla nostra comunità ancora di più. Perché se i Verdi e Democratici del Trentino potranno contare di più nel prossimo Consiglio e nella prossima Giunta provinciale, **il Trentino potrà**



essere migliore, più vivibile, più sicuro, più bello e più pulito. Un Trentino di qualità, che non insegue i numeri e dice basta al cemento ed all'inquinamento.

Il nostro non è un programma di vacue promesse. **Il nostro programma è la sintesi delle donne e degli uomini** che compongono la nostra lista. Persone che esprimono valori e competenze, sensibilità e passione. Ai trentini chiediamo di verificare se coloro che parlano di ambiente e di animali, di inclusione degli immigrati, di parità di genere, e così via, hanno poi davvero le persone adatte – ambientalisti, donne, cittadini originari di altri Paesi – nelle loro liste e se

queste persone sono in grado di **rappresentare realmente le istanze della nostra società.** I Verdi e Democratici del Trentino non millantano competenze che non hanno o promesse che non sono in grado di mantenere.

L'unica promessa è, lo ripetiamo, una **garanzia di impegno, di serietà, di sobrietà e di onestà** che – in questo momento ancor più che in passato – i trentini chiedono alla politica e che **noi ci impegniamo ad onorare.**

Scuola e società: contro il decreto Gelmini, una battaglia di libertà e democrazia, per il futuro dei bambini e dei giovani

di Lucia COPPOLA

Da insegnante che ama il suo lavoro, da sempre impegnata sui **temi inerenti la scuola** – formazione, educazione, istruzione –, non posso rimanere indifferente di fronte al **decreto legge Gelmini.** Si tratta di un attacco così frontale e incomprensibile, che non può e non deve lasciare indifferenti: non solo i diretti interessati – **insegnanti, utenti, operatori scolastici, dirigenti** – ma nemmeno la società civile. Perché la scuola ne costituisce un cardine rispetto ai principi irrinunciabili di democrazia, uguaglianza, formazione di donne e uomini liberi, pensanti, colti.

Dalla figura riproposta del "maestro unico" – di buona memoria e ormai inattuale didatticamente e organizzativamente – alla riduzione di organico, 87mila persone entro il 2011,

alle 57mila cattedre tagliate entro il prossimo anno, agli otto miliardi in meno di finanziamenti previsti, al taglio di quattromila scuole di montagna e nelle isole perché sottodimensionate: tutto ci consegna **un quadro di degrado culturale e sociale,** di

cinica indifferenza rispetto ai bisogni dei cittadini. È necessario **opporci in nome dei valori di libertà e democrazia,** che la nostra Costituzione ci ha consegnato. Lo smantellamento della scuola elementare – a livello europeo definita di eccellen-

za – del tempo pieno e dei moduli, ci riporta indietro di cinquant'anni, ad una scuola autoritaria e gerarchizzata, ad una scuola pubblica mortificata e di bassa qualità, non più in grado di rispondere alle esigenze della famiglie: che hanno bisogno di un

tempo lungo, ma "pieno" di proposte, saperi, socializzazione, educazione al rispetto e alla multiculturalità. Un tempo che abbia a cuore le eccellenze e le disabilità, le diversità di apprendimento, gli inserimenti difficili, i cosiddetti "bi-

sogni speciali". Se anche in Trentino vincessero le destre con la coalizione Divina, non vi sarebbe più nessuna difesa delle conquiste importanti che hanno fatto della nostra scuola un luogo dove si è attenti a tutti e a ciascuno.

Noi abbiamo ancora bisogno di una scuola pubblica laica e plurale, che garantisca la partecipazione democratica e i diritti sindacali, la libertà di pensiero, l'apertura al mondo e agli altri. Una scuola che, come accade ora in Trentino, investe nel futuro dei nostri figli il 20% del suo Bilancio, perché la qualità ha bisogno di essere adeguatamente sostenuta. Con il consenso responsabile e consapevole dei cittadini, continuiamo ad occuparci dei bambini e dei giovani, del loro presente e del loro futuro.

Iniziative della campagna elettorale

Un altro incontro sugli stessi temi e con gli stessi relatori si è tenuto a S. LORENZO IN BANALE il 3 novembre.



Il candidato presidente Lorenzo Dellai alla Convention provinciale dei Verdi e Democratici del Trentino del 18 ottobre 2008. Da sinistra, la sen. Anna Donati, il prof. Antonio Zecca, Marco Boato e Lia Giovanazzi Beltrami.